

### *Guida al viaggio:*

I monti Rwenzori sono la più grande catena montuosa in Africa, comprendente sei monti principali con vette che si innalzano oltre i 4.500 metri di altitudine: Monte Stanley, Monte Speke, Monte Baker, Monte Gessi (nel settore congolese), Monte Emin Pasha, Monte Luigi di Savoia. Si trovano lungo il confine tra Uganda e Congo e si estendono per oltre 120 km. La vetta principale è Margherita, a 5.109 metri sul Monte Stanley. Il nome deriva da quello della regina italiana Margherita che sponsorizzò la prima spedizione scientifica sul Rwenzori nel 1906, guidata dal Principe Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi. Il nome Rwenzori nella lingua locale dei Bakonjo significa “montagna della pioggia” per la sua natura piovosa.

Il modo migliore per esplorare i monti Rwenzori è quello di intraprendere il cosiddetto percorso del “circuitto centrale”. Questo ha inizio presso il villaggio di Nyakalengija dove si trovano gli uffici del Parco Nazionale. Prosegue lungo la valle del fiume Mobuku e gira attorno al Monte Baker, dove si trova la deviazione per la salita finale sul Monte Stanley alla cima Margherita. Il percorso attraversa cinque zone differenti: dalla foresta di montagna alla foresta di bambù, la zona alpina fino ai ghiacciai del Monte Stanley. L’altitudine varia da 2.800 a 3.500 metri di dislivello se si considera la vetta Margherita.

Possibilità di effettuare delle estensioni di 3 giorni al Parco Nazionale Queen Elizabeth, al Parco Nazionale Murchison Falls o al Parco Nazionale di Bwindi per l’avvistamento dei gorilla.

#### **Quando partire:**

Nonostante i cambiamenti climatici in corso abbiano reso le stagioni più variabili, è consigliabile scalare il Rwenzori durante la stagione secca, ovvero tra dicembre e marzo, tra giugno e luglio e tra settembre e ottobre.

#### **Organizzazione trekking:**

Durante le giornate di cammino i pasti vengono preparati con prodotti locali. A una colazione di tipo occidentale seguono un pasto freddo o box lunch (a metà giornata) e una cena calda al campo. I materiali comuni e l’equipaggiamento dei partecipanti sono trasportati da portatori. Alla fine di ogni tappa i bagagli vengono riconsegnati ai relativi proprietari (i partecipanti devono portare solo un piccolo zaino personale con il necessario per la giornata). La gestione locale del trekking viene affidata alla nostra agenzia corrispondente che mette a disposizione del gruppo una guida parlante inglese e i portatori.

Il trekking e la scalata del Rwenzori, per quanto non siano difficili da un punto di vista tecnico per gli alpinisti allenati, presentano una serie di sfide. Il percorso è lungo e impegnativo, dato che dura fino a sette giorni. Richiede capacità di resistenza e preparazione fisica, almeno un po’ di allenamento fatto per tempo. A parte questo, il trekking non richiede equipaggiamento altamente specializzato: sono necessari scarponi da trekking e stivali, dato che gran parte del percorso ha natura acquitrinosa, i cosiddetti “bogs”. Solo nell’ultimo tratto alla vetta Margherita si trova il ghiacciaio e occorre usare corda e ramponi.

#### **Dove dormiamo:**

Lungo il percorso di trekking si trovano dei piccoli rifugi, abbastanza modesti nel comfort, ma provvisti di letti e acqua per bere. In alternativa si pernotta in tenda. A Kampala si pernosterà in un hotel modesto. Nelle altre località la sistemazione è spartana.

#### **Bene a sapersi:**

È necessario essere in possesso del passaporto valido almeno 6 mesi e in regola con le vigenti norme governative.

Il **visto è obbligatorio** e occorre effettuare richiesta visto prima della partenza, fornendo a Focus scansione a colori di 1 fototessera, del passaporto e del certificato della vaccinazione contro la febbre gialla. Il visto si ottiene in ingresso nel Paese, presentando lettera ottenuta precedentemente tramite Focus e pagando €55.

#### **Obbligatoria vaccinazione febbre gialla.**

Sono inoltre consigliate per questo viaggio la vaccinazione antitetanica e la profilassi antimalarica. Si consiglia di confrontarsi, a tal proposito, con il proprio medico o con un Centro di Profilassi.

- 1°/2° giorno*     **Milano - Entebbe - Kampala**  
Partenza per Entebbe con volo internazionale di linea. Arrivo, e trasferimento a Kampala. Sistemazione in albergo (Cassia Lodge o similare) e tempo a disposizione. Early check in non incluso nella quota. Nessun pasto incluso.
- 3° giorno*     **Kampala - Monti Rwenzori**  
Dopo la colazione si lascia Kampala in direzione Ovest per Fort Portal, dove si arriva in tempo per il pranzo. Dopo le ultime spese di frutta e verdure per il trekking, si prosegue per arrivare ai Monti Rwenzori. Cena e pernottamento in hotel a Kasese. Trattamento di pensione completa.
- 4° giorno*     **Rifugio Sine (2.596 m) - 5 ore; dislivello: 1.146 m**  
Dopo colazione si raggiunge il Campo Base a 1450 metri, e dopo il briefing con le guide, si parte per il trekking attraverso la zona della foresta. Si sale ininterrottamente per circa 6 km, poi si prosegue su un sentiero più piano fino al rifugio Sine (2596 m). A una distanza di circa 200 metri dal rifugio si possono vedere le cascate Enock. Pernottamento in rifugio. Trattamento: pensione completa  
**Note:** gran parte dell'equipaggiamento può essere noleggiato al magazzino presso gli uffici del parco. Ad ogni modo vi suggeriamo di farci sapere con anticipo che tipo di equipaggiamento vorreste noleggiare sul posto o acquistare in Uganda, in modo da poter verificare la disponibilità.
- 5° giorno*     **Rifugio Mutinda (3.588 m) - 7 ore; dislivello: 1.000 m**  
Dal rifugio Sine il sentiero prosegue attraverso la zona del bambù e della vegetazione delle eriche giganti. Si oltrepassano vari ruscelli e cascatelle ricoperti dal lungo lichene verde tipico del Rwenzori. Il rifugio Mutinda si trova a 3.588 metri. Nel pomeriggio dal rifugio Mutinda, se si vuole, è possibile salire al punto panoramico della zona di Mutinda per una vista incredibile. Pernottamento in rifugio. Trattamento: pensione completa
- 6° giorno*     **Rifugio Bugata (4.100 m) - 10 ore**  
Dal rifugio Mutinda il trekking del giorno è abbastanza impegnativo, con punti ripidi, alcune zone palustri, alcune salite ripide ma anche godendo di paesaggi spettacolari. Qui si potrà avere un'idea della vegetazione tipica e unica del Rwenzori. Il punto di arrivo per il giorno è il rifugio Bugata a 4100 metri. Pernottamento in rifugio. Trattamento: pensione completa
- 7° giorno*     **Rifugio Hunwick (4.450 m) - 3/4 ore; dislivello 468 m**  
Dal rifugio Bugata si segue il sentiero fino al passo Bamwanjara 4450 metri, un eccellente punto panoramico per vedere le cime del Rwenzori. Il sentiero prosegue scendendo a valle, con la sua tipica vegetazione montana di licheni, lobelia e dendrosenecio. Questa è anche la zona di riproduzione del coloratissimo nettarinide malachite (malachite sunbird). Una sezione ripida e salita finale sopra un'altura conducono al rifugio Hunwick a 3974 metri, che si trova nella parte alta di una profonda valle da cui si ha una bella vista dei monti Stanley, Baker, cima Weismann e punta McConnell. Pernottamento in rifugio. Trattamento: pensione completa.

- 8° giorno*      **Rifugio Margherita (4.485 m) – 4 ore; dislivello: 700 m**  
Dal rifugio Hunwick, il sentiero scende nella valle del letto del lago Kitandara, oltrepassandola. Da qui il sentiero sale al passo Scott Eliot a 4372 metri e poi si prosegue al rifugio Margherita a 4485 metri, che si trova in un riparo roccioso naturale, dove nel 1906 il Duca degli Abruzzi si accampò prima di tentare l'ascesa finale alle vette del Monte Stanley durante la prima spedizione scientifica del Rwenzori. Infatti questo è il luogo adatto da dove preparare la scalata alle vette principali del Monte Stanley. Pernottamento in rifugio. Trattamento: pensione completa
- 9° giorno*      **Rifugio Margherita (4.485 m) – Rifugio Hunwick – 11/12 ore; dislivello: 700 m**  
L'ascesa finale alla vetta Margherita del Monte Stanley comincia dopo la sveglia alle 2 del mattino e una veloce colazione per riscaldarsi. Il sentiero a questo punto incontra il ghiacciaio e ci si impiega da 5 a 7 ore per arrivare in cima. Il ghiacciaio Margherita ha molto risentito del riscaldamento climatico e mentre il limite esterno del ghiacciaio recede, il ghiaccio diventa più ripido con una sezione di circa 200 metri che presenta oltre 60% gradi di pendenza. Il fatto di partire presto per la scalata consente di arrivare in cima nel momento del sorgere del sole, in cui ci si aspetta che le condizioni atmosferiche siano migliori ovvero ci sia più visibilità (infatti il tempo è generalmente nuvoloso e ventoso dal tardo mattino fino a sera). La discesa avviene lungo la stessa via di salita e si prosegue fino al rifugio Hunwick. Pernottamento in rifugio. Trattamento: pensione completa
- 10° giorno*      **Rifugio Kiharo (3.430 m) - 6 ore; dislivello: 500 m**  
Dal rifugio Hunwick, il sentiero parte con una salita in direzione della punta McConnell, poi si prosegue per il passo Oliver a 4.505 metri. Si continua alla base della vetta Weismann fino alla confluenza del fiume Nyamwamba. Si scende poi al rifugio Kiharo a 3430 metri, che si trova su una roccia nella profonda valle del fiume Nyamwamba caratterizzata da una fitta vegetazione. Pernottamento in rifugio. Trattamento: pensione completa
- 11° giorno*      **Lodge Bellavista - 7 ore**  
Oggi si cammina scendendo lungo la valle del fiume Nyamwamba, con le sue rocce ricoperte di muschi, cascate e poi una fitta foresta mentre si scende al Campo Base a Kilembe. Da qui saremo condotti fino al lodge, Lodge Bellavista, per la cena e il pernottamento. Trattamento di pensione completa.
- 12°/13° giorno*      **Nyakalengija - Entebbe - Milano**  
Dopo colazione, inizio del lungo trasferimento verso Entebbe, dove si arriva nel pomeriggio. Trasferimento in aeroporto e partenza per l'Italia con arrivo il giorno successivo.

<b>UGANDA – Trekking al Rwenzori</b> <b>Date di Partenza**:</b>	<b>13 giorni</b> <b>17 febbraio 2024 - 13 luglio – 10 agosto –</b> <b>28 dicembre – 11 gennaio 2025</b>
Quota individuale di partecipazione	Euro
Minimo 4 partecipanti	2.950 (esclusi voli intercontinentali)
Voli intercontinentali Milano/Entebbe e ritorno	a partire da 950 (tasse e bagaglio inclusi)
Visto Uganda	50 (con procedura online tramite Focus)
Supplementi:	
Camera Singola	150

**\*\* Altre date e quotazioni individuali su richiesta****La quota comprende:**

- ✓ trasferimenti da e per aeroporto
- ✓ trasferimenti via terra con automezzi privati
- ✓ sistemazione in albergo a Kampala con trattamento di pernottamento e prima colazione
- ✓ sistemazione in rifugio o tenda con pensione completa durante il trekking
- ✓ guida locale parlante inglese, portatori, cuoco durante il trekking
- ✓ trasporto bagaglio personale (massimo 23 kg per persona cibo incluso)
- ✓ tassa di entrata al Parco del Ruwenzori
- ✓ tassa per la salita al Margherita Peak
- ✓ assicurazione annullamento/interruzione viaggio, assistenza, rimborso spese mediche e bagaglio

**La quota non comprende:**

voli internazionali di linea in classe economica Milano/Entebbe e ritorno – tasse aeroportuali – pasti principali a Entebbe – bevande – equipaggiamento per il trekking (noleggiabile in loco con supplemento) – peso extra (oltre i 23 kg, cibo incluso) – portatore extra (\$100, 12 kg) – early check-in, late check-out negli hotel – mance – extra di carattere personale – visto Uganda (€50 tramite procedura online) – tasse d'imbarco all'estero – assicurazioni personali – eventuali estensioni al trekking – tutto quanto non menzionato alla voce "La quota comprende".

Mance: sono gradite e consigliate per guide e portatori ed è da prevedere circa 40/50 euro per partecipante.

**N.B.** I servizi sono stati quotati al cambio e tariffe aeree al 05.01.2024. Eventuale adeguamento sarà comunicato 21 giorni prima della partenza.

**Attenzione**

Particolari condizioni di ritardi o cancellazioni dei voli interni, problemi di viabilità, danni meccanici ai mezzi di trasporto e hotel in overbooking, possono determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti e possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori locali con servizi di pari categoria o di categoria superiore. Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo ed altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari e prestazioni che per tali cause dovessero venir meno non potranno pertanto essere rimborsate. Inoltre, l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.